



COMUNE DI BERGAMO
DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE
DIVISIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL VECCHIO NUCLEO DI LONGUELO

Approvato con delibera del Consiglio Comunale in data 10/04/2001



SCHEDE DI RILEVAMENTO SPECIALE

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DI LONGUELO

Unità di rilevamento ordinarie

1.1 - 1.2 - 1.3 - 1.4

3.1 - 3.2 - 3.3

5.1 - 5.2 - 7.1

6.1 - 6.2

17.1

Unità di rilevamento speciali corrispondenti

I

II

III

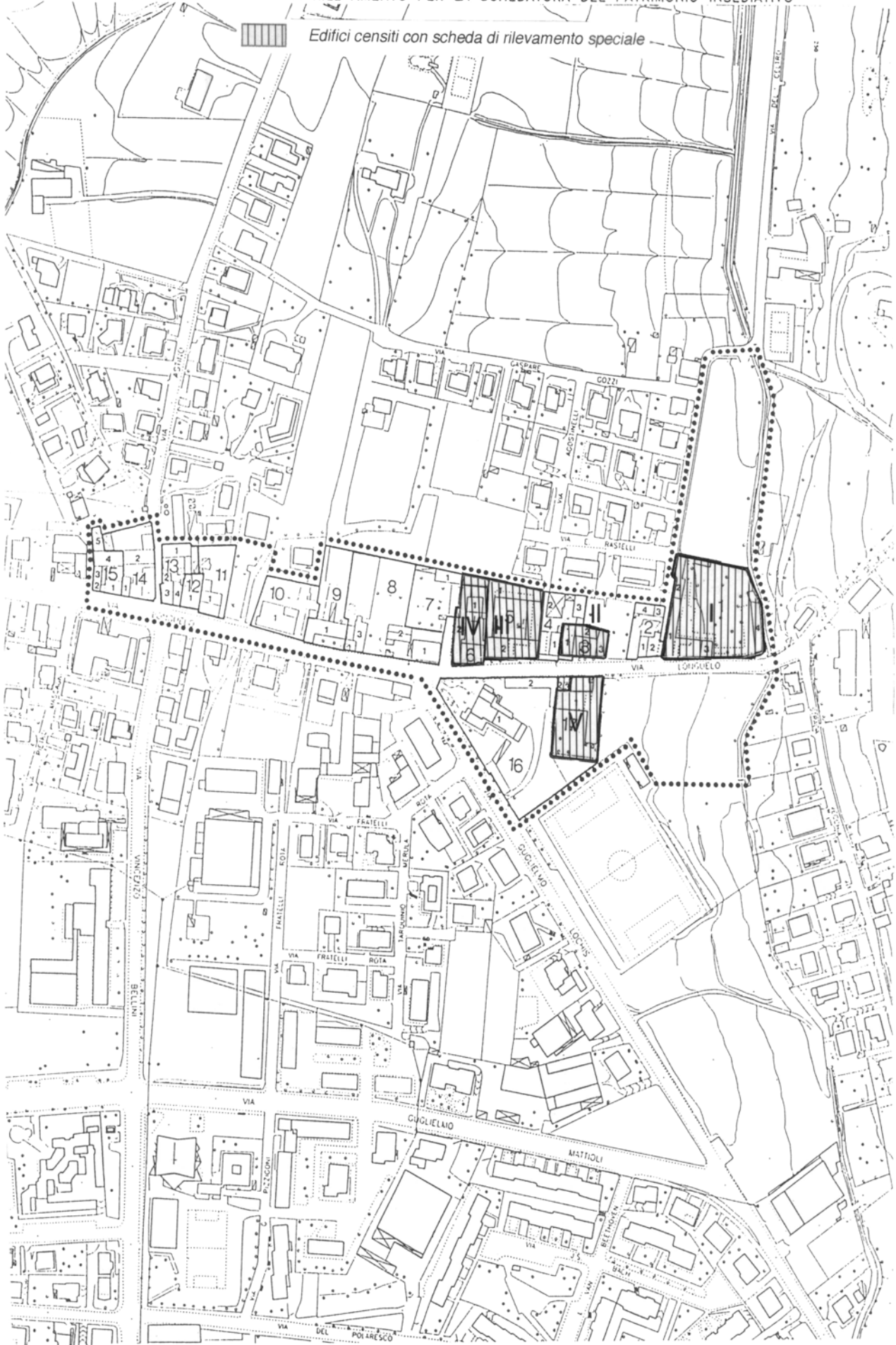
IV

V

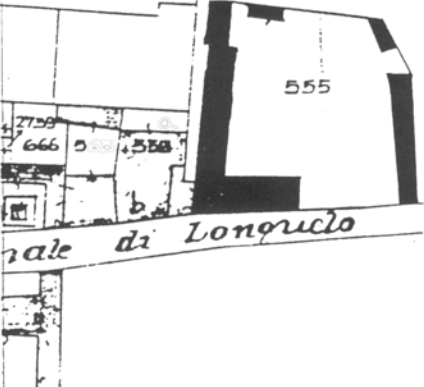

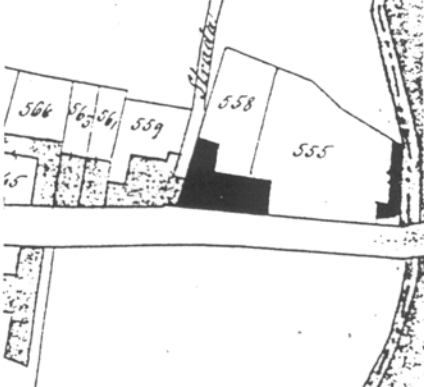
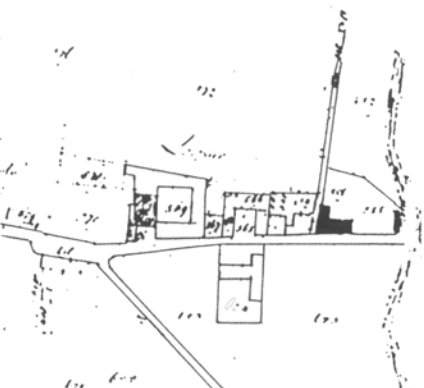
QUADRO DELLE UNITA' DI RILEVAMENTO PER LA SCHEDATURA DEL PATRIMONIO INSEDIATIVO

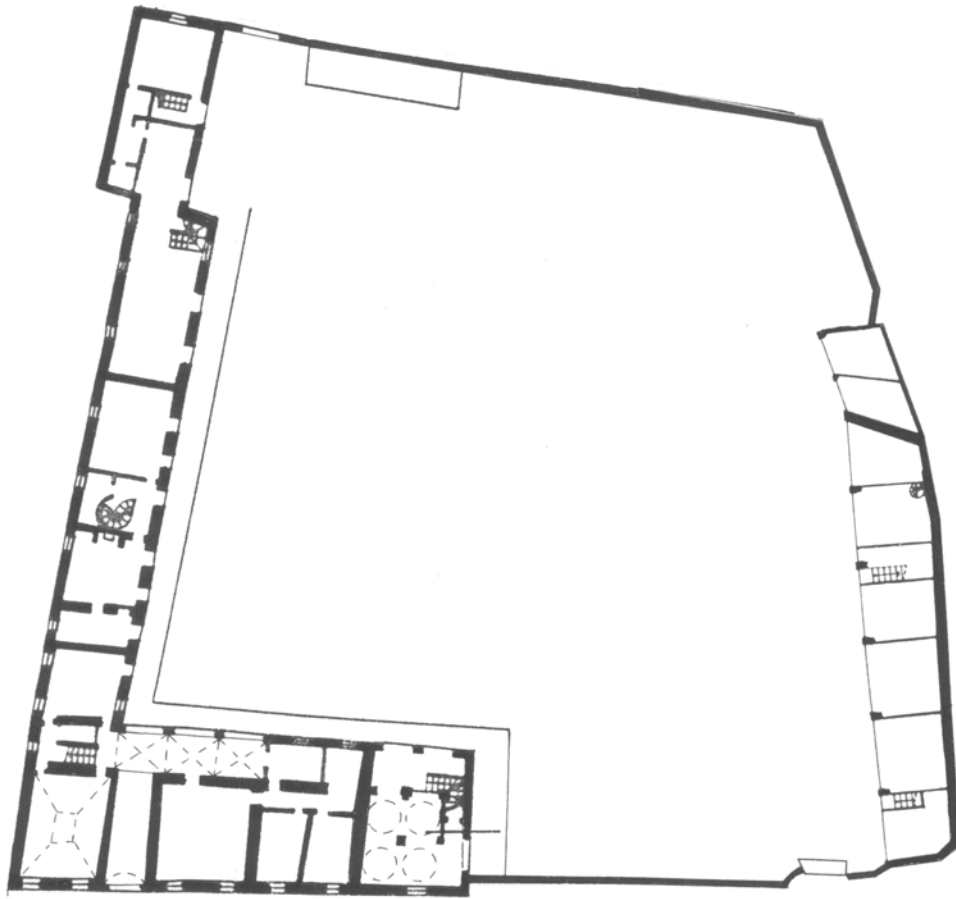


Edifici censiti con scheda di rilevamento speciale



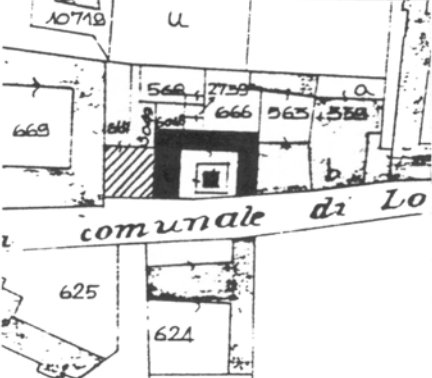
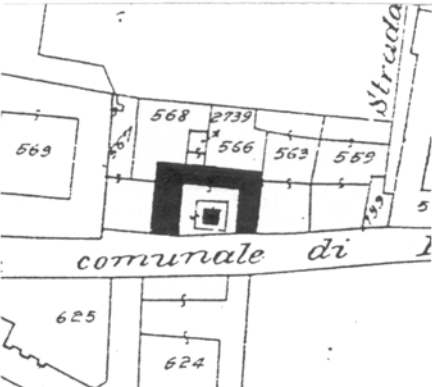
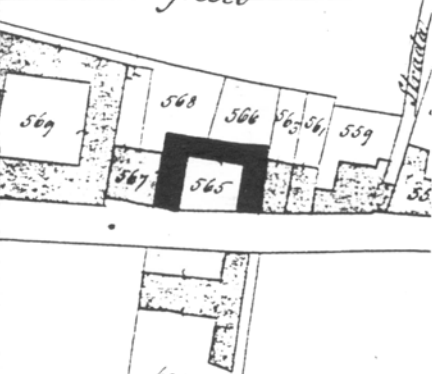
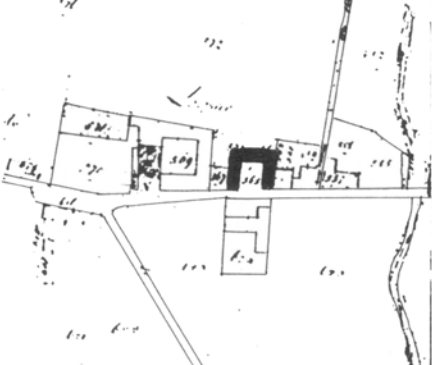
Piano particolareggiato di Recupero di Longuelo. (prog: prof. arch. Sergio Crotti)

<p>Comune : Bergamo Località : LONGUELO Via : Longuelo N°Civico : dal 4 al 6</p>	<p>Schede di rilevamento corrispondenti : 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 Data : 3 / 6 / 93 Operatore : Gotti / Longhi</p>	<p>RIFERIMENTI CATASTALI Catasto : Boccaleone Foglio : 7 Mappale : 555 / 553 / 557 / 5426</p>
<p>CATASTO ATTUALE</p> 	<p>DENOMINAZIONE : VILLA GIA' LEIDI</p>	
<p>CATASTO 1903</p> 	<p>DESCRIZIONE : Discreta residenza padronale a corte aperta verso giardino storico, dove, staccati dalla parte dominicale, sono situati i rustici, in passato utilizzati anche come filanda. L'accesso su via Longuelo porta alla loggia, da cui diparte il percorso rivolto al cancello secondario di comunicazione con il podere. Nei locali di rappresentanza al piano terreno, voltati a padiglione, si conservano cicli di affreschi con paesaggi e scene campestri. Tutto il sedime è circondato da un alto recinto in pietra con accesso carrale adiacente al corpo dei rustici.</p>	
<p>CATASTO 1853</p> 	<p>TECNICA COSTRUTTIVA : Pietrame eterogeneo e mattoni.</p> <p>CARATTERI DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI: I fronti si presentano rigorosamente impaginati con sequenze di porte e finestre architravate in arenaria, tuttora decorate nel lato su strada dalle inferriate antiche. Nella loggia, colonne tuscaniche sorreggono tre volte a crociera. Nel fronte dell'edificio della testata Est sono incluse quattro colonne cinquecentesche di gusto isabelliano, provenienti probabilmente dall'ala demolita del chiostro di Astino.</p>	
<p>CATASTO 1812</p> 	<p>NOTE STORICHE : /</p>	
	<p>PROTEZIONE ESISTENTE : L. 1497 / 39; Var. 28 al P.R.G., 2° intervento</p>	
	<p>BIBLIOGRAFIA E FONTI D'ARCHIVIO :</p>	

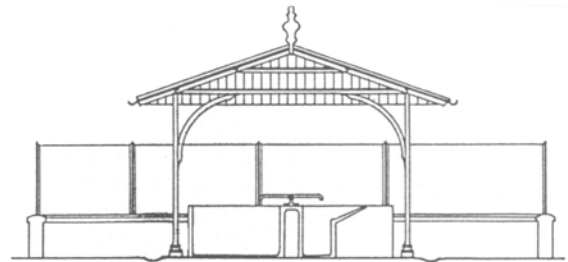
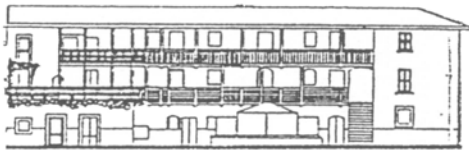
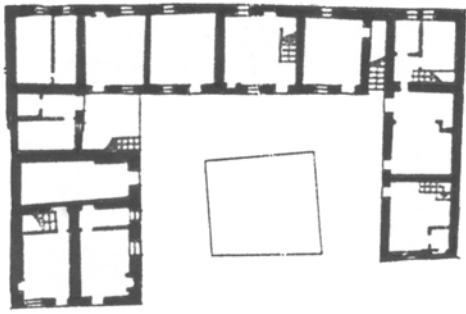


Pianta del piano terreno - scala 1:500



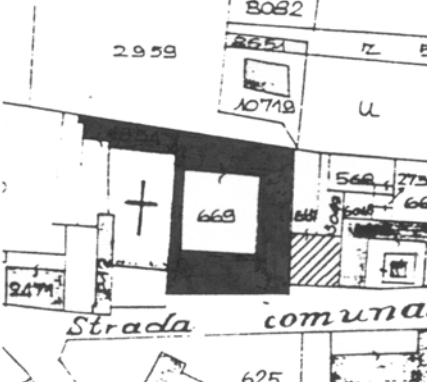
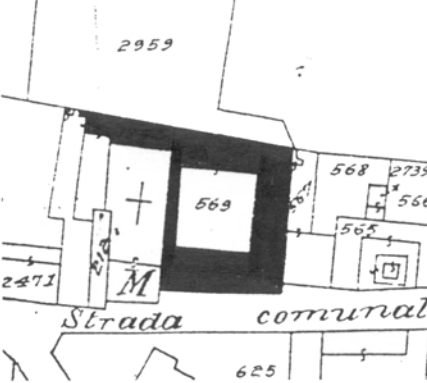
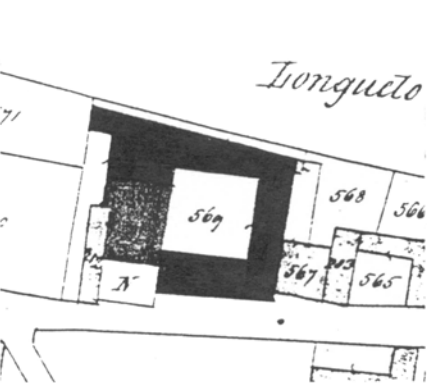

<p>Comune : Bergamo Località : LONGUELO Via : Longuelo N°Civico : pari dal 62 all'84</p>	<p>Schede di rilevamento corrispondenti : 3.1, 3.2, 3.3 Data : 3 / 6 / 93 Operatore : S.Longhi</p>	<p>RIFERIMENTI CATASTALI Catasto : Boccaleone Foglio : 7 Mappale : 565 e 5048</p>
<p>CATASTO ATTUALE</p> 	<p>DENOMINAZIONE : CORTE DEL LAVATOIO</p>	
<p>CATASTO 1903</p> 	<p>DESCRIZIONE :</p> <p>Edificio composto da tre corpi di fabbrica a blocco semplice disposti ortogonalmente a formare una piazzetta quadrata entro cui, all'inizio del secolo, fu collocato il lavatoio pubblico.</p> <p>Ai piani superiori si sviluppa un complesso apparato di due ordini di ballatoi in legno, sorretto da ordini di mensole e solidalmente coniugato al tetto dalla gabbia di montanti e travicelli.</p> <p>L'accesso ai piani superiori avviene dal sistema di scale in legno situato nell'angolo di Nord-Ovest.</p>	
<p>CATASTO 1853</p> 	<p>TECNICA COSTRUTTIVA :</p> <p>Pietrame eterogeneo e mattoni (XVII secolo); in tutto il Piano Terreno sussistono preesistenze medievali parte in ciottoli di fiume a spina di pesce (parte in pietra squadrata) e vari stipiti di porte tamponate.</p>	
<p>CATASTO 1812</p> 	<p>CARATTERI DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI: Le aperture sono generalmente costituite da stipiti e architravi in arenaria di dimensioni uniformi. In corrispondenza di due porte del Piano Terra sono infisse due teste d'angelo scolpite.</p>	
<p>NOTE STORICHE :</p>		<p>/</p>
<p>PROTEZIONE ESISTENTE : L. 1947 / 39; Var. 28 al P.R.G., 3° intervento</p>		
<p>BIBLIOGRAFIA E FONTI D'ARCHIVIO :</p>		<p>/</p>

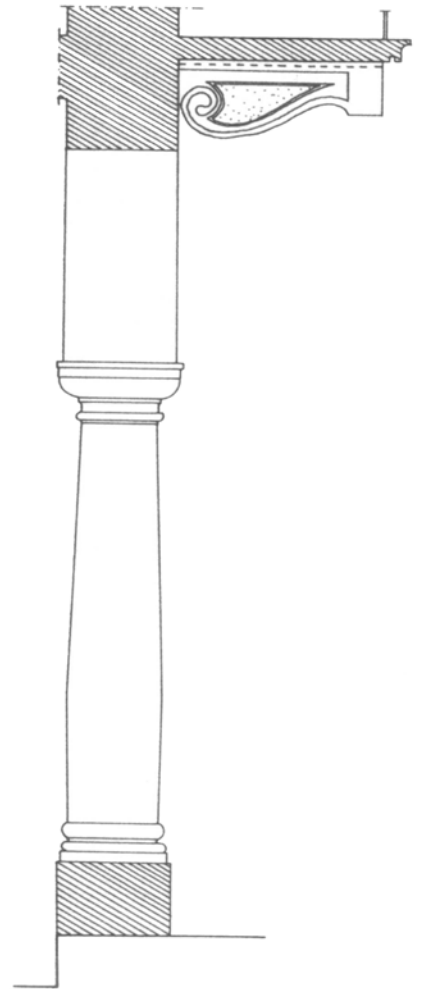
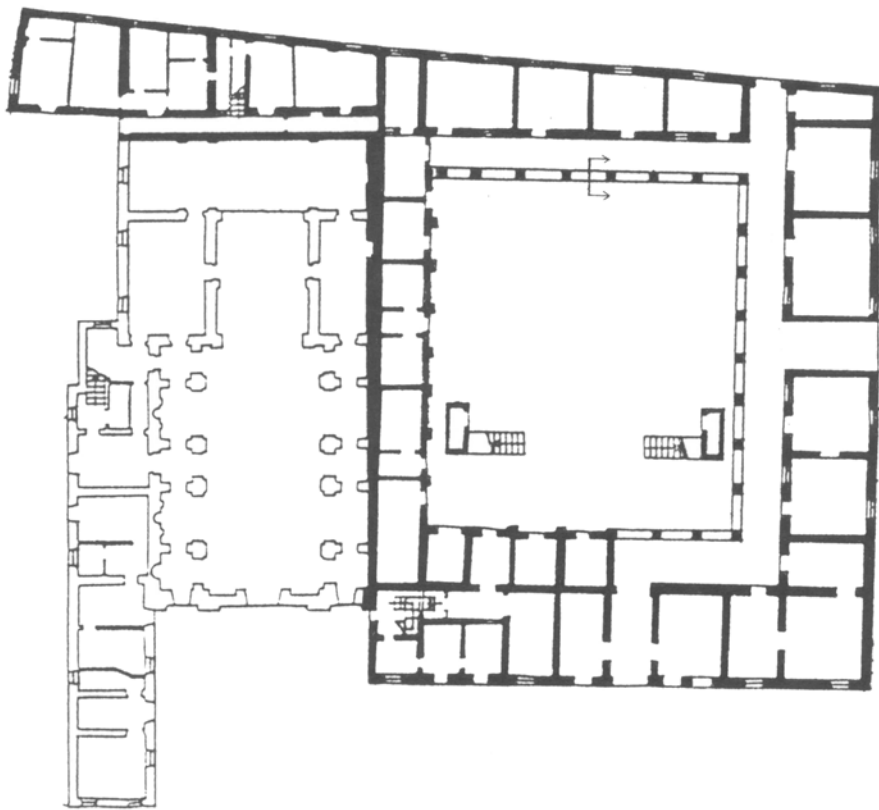
Pianta del piano terreno - scala 1:500



Lavatoio - sezione



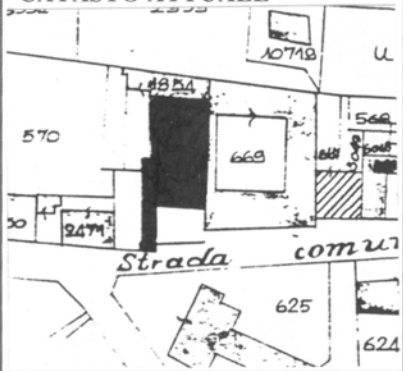
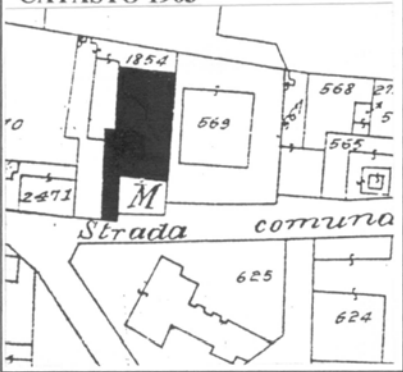


<p>Comune : Bergamo Località : LONGUELO Via : Longuelo N°Civico : 92 - 94</p>	<p>Schede di rilevamento corrispondenti : 5.1, 5.2, 7.1 Data : 3 / 6 / 93 Operatore : Gotti / Longhi</p>	<p>RIFERIMENTI CATASTALI Catasto : Boccaleone Foglio : 7 Mappale : 569 / 1854</p>
<p>CATASTO ATTUALE</p> 	<p>DENOMINAZIONE : EX CONVENTO DEI TERZIARI FRANCESCANI</p>	
<p>CATASTO 1903</p> 	<p>DESCRIZIONE : Corte rettangolare perimetrata su tutti i lati da portico su archi; su tre lati insistono i locali del convento, a Ovest confina direttamente con la chiesa. I locali del piano terreno, più ampi, ospitavano cantine, cucina, dispensa e servizi, mentre quelli del piano superiore (che occupano anche la superficie del portico) le celle dei frati. Il lato meridionale si eleva per tre piani, emergendo su strada con l'imponenza di un palazzo urbano. L'accesso principale, originariamente nella prima campata attigua alla chiesa, fu ricollocato in quella centrale; due accessi minori nell'ala Nord comunicavano con la campagna.</p>	
<p>CATASTO 1853</p> 	<p>TECNICA COSTRUTTIVA : Pietrame eterogeneo e mattoni in corsi di orizzontamento di circa 60 cm, finitura superficiale di malta di calce (mancante sui fronti Est e Nord, sostituita nella corte e su strada da intonaci plastici e cementizi). Interventi del tardo XIX secolo in cemento sagomato (mensole decorate di sostegno al ballatoio del chiostro).</p> <p>CARATTERI DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI: Colonnette di ordine tuscanico sorreggono la sequenza di archi a tre centri del chiostro; pregevole porta nell'angolo di Nord-Est recante l'emblema dell'Ordine (due braccia aperte davanti alla croce). Fronti scanditi da finestre in arenaria, arricchite da architravi modanati verso strada.</p>	
<p>CATASTO 1812</p> 	<p>NOTE STORICHE : L'insediamento dei Francescani nella chiesa della Concezione risale al 1572, ma solo nel 1590 fu attribuita la concessione ufficiale da parte del Vescovo. La ricostruzione del convento seguì immediatamente quella della chiesa, conclusa non prima del 1655; pagamenti di lavori fatti per <i>quadrare il claustro</i> risalgono al 1716, anno in cui verosimilmente si iniziò il completamento del lato settentrionale (lavori sono documentati ancora nel 1732). Il convento fu soppresso nel 1784, divenne casa di villeggiatura del Collegio Mariano e alla fine del secolo fu adattato all'uso di residenza popolare.</p>	
<p>PROTEZIONE ESISTENTE : L. 1497 / 39; Var. 28 al P.R.G., 3° intervento</p>		
<p>BIBLIOGRAFIA E FONTI D'ARCHIVIO : AA. VV., <i>Il Francescanesimo in Lombardia</i>, Silvana, Milano 1983. ACB, Fascicoli Parrocchiali.. ASM, Fondo di Religione. ASV, Corporazioni soppresse.</p>		

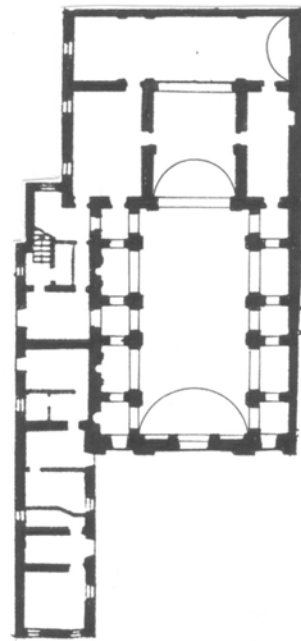


Pianta del piano terreno - scala 1 : 500

Colonna del chiostro e mensola del ballatoio



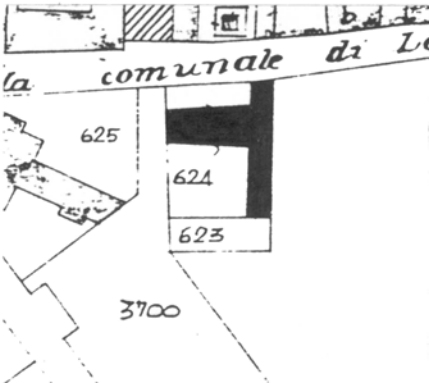
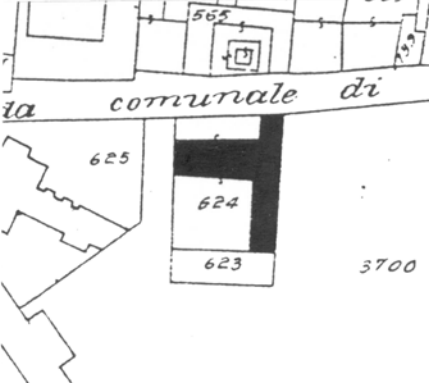

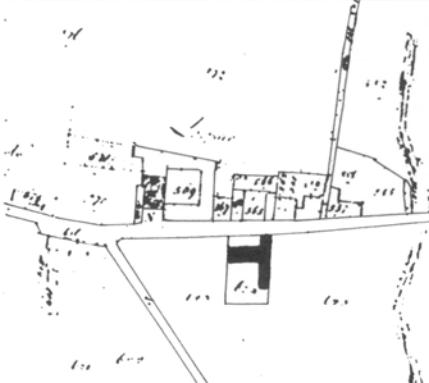
<p>Comune : Bergamo Località : LONGUELO Via : Longuelo N°Civico : s. n. e 102</p>	<p>Schede di rilevamento corrispondenti : 6.1, 6.2 Data : 3 / 6 / 93 Operatore : S.Longhi</p>	<p>RIFERIMENTI CATASTALI Catasto : Boccaleone Foglio : 7 Mappale : S. n. / 212</p>
<p>CATASTO ATTUALE</p> 	<p>DENOMINAZIONE : CHIESA DELLA CONCEZIONE DI LONGUELO</p> <p>DESCRIZIONE : Chiesa a navata unica con coro rettangolare e quattro cappelle laterali intercomunicanti, separate da piccoli vani quadrati (su quello di Nord-Est insiste il campanile). Il coro comunica con il grande vano rettangolare originariamente adibito a refettorio del convento; ai lati sorgono invece le sacrestie. L'edificio si eleva arretrato rispetto al fronte del convento in modo da formare una piazzetta, chiusa sul lato Ovest da un corpo di fabbrica di pertinenza. La facciata, quadrata, è scandita da quattro paraste composite di ordine gigante che definiscono un arco trionfale entro cui sono inserite le tre porte, un'ampia finestra termale e il riquadro affrescato con la Madonna tra due Santi; il ricco cornicione della sommità è concluso da un elegante fastigio mistilineo ornato da pinnacoli e obelischi in pietra.</p>	
<p>CATASTO 1903</p> 	<p>TECNICA COSTRUTTIVA : Pietrame eterogeneo e mattoni con diverse finiture superficiali (intonaco di malta di calce, affresco, stucchi).</p>	
<p>CATASTO 1853</p> 	<p>CARATTERI DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI: L'edificio è l'esito di un unitario intervento seicentesco: l'interno è definito da un rigoroso ordine corinzio in successione ritmica (cappelle alternate ai vani quadrati più stretti) rifinita con decorazioni a stucco e intonaco a finto marmo; l'esterno da un ordine gigante semplificato e più aperto alle concessioni di gusto manierista delle finte finestre e dei mascheroni grotteschi.</p>	
<p>CATASTO 1812</p> 	<p>NOTE STORICHE : La chiesa della Concezione di Longuelo è documentata dal 1477. La ricostruzione fu iniziata nel luglio 1631 dall'architetto Giovanni Battista della Giovanna e collaudata nel 1645; nel 1647 si compiva la facciata e nel '55 la sacrestia con la relativa loggia. La nuova chiesa venne eretta discosta dalla vecchia, che sorgeva in aderenza alla strada, così da realizzare lo scenografico sagrato, chiusa ad Est dalla mole del convento e ad Ovest dai rustici pertinenti al grande brolo. Dopo la soppressione del 1784 divenne chiesa sussidiaria e nel 1845 parrocchiale, rifunzionalizzando gli annessi ad uso di canonica.</p>	
<p>PROTEZIONE ESISTENTE : L.1089/39; L. 1497/39.</p>		
<p>BIBLIOGRAFIA E FONTI D'ARCHIVIO : AA. VV., <i>Il Francescanesimo in Lombardia</i>, Silvana, Milano 1983. ACB, Fascicoli Parrocchiali. ASM, Fondo di Religione. ASV, Corporazioni religiose.</p>		

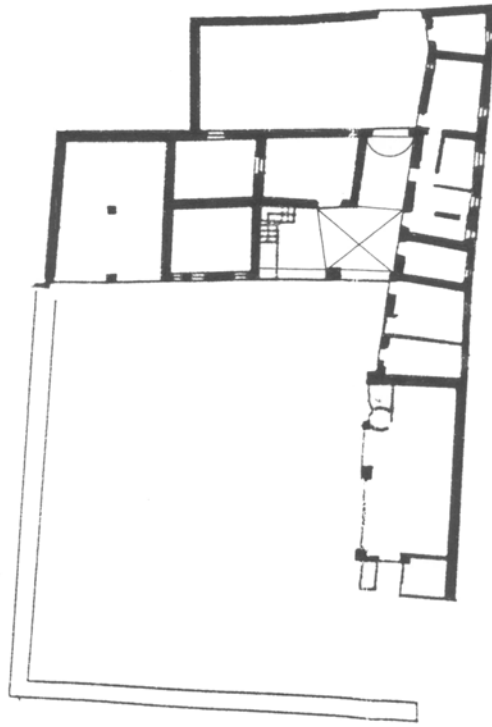


Pianta del piano terreno - scala 1:500

Fronte



<p>Comune : Bergamo</p> <p>Località : LONGUELO</p> <p>Via : Longuelo</p> <p>N°Civico 31</p>	<p>Schede di rilevamento</p> <p>corrispondenti : 17.1</p> <p>Data : 3 / 6 / 93</p> <p>Operatore : Gotti / Longhi</p>	<p>RIFERIMENTI CATASTALI</p> <p>Catasto : Boccaleone</p> <p>Foglio : 7</p> <p>Mappale : 623 e 624 a-b</p>
<p>CATASTO ATTUALE</p> 	<p>DENOMINAZIONE : CASCINA MEDIEVALE</p>	
<p>CATASTO 1903</p> 	<p>DESCRIZIONE : Edificio articolato su due corti.</p> <p>La prima, più piccola e protetta da un muro verso la strada, serve da accesso e comunica con la seconda attraverso un andito lastricato coperto da volte a botte e a crociera.</p> <p>Su quella meridionale affacciano l'ala dei portici, parzialmente saturati, e l'ala residenziale, aperta da loggia ad archi ribassati su grandi pilastri in pietra al piano terra e architravata al piano superiore.</p>	
<p>CATASTO 1853</p> 	<p>TECNICA COSTRUTTIVA :</p> <p>Fase 1) <i>ante</i> XIV secolo: murature in ciottoli a spinapesce e grandi cantonali di arenaria gialla squadrati e martellinati. Sono leggibili vari frammenti di un edificio, forse una torre, sulla testata di Nord-Est.</p> <p>Fase 2) XIV secolo: murature a spinapesce con cantonali in masselli di arenaria. Corpo di fabbrica in linea esteso alle due stanze centrali del fronte Nord.</p> <p>Fase 3) XV secolo: murature a spinapesce con cantonali generalmente di spacco. Comprende la quasi totalità del complesso: il corpo doppio centrale con la loggia, il recinto su tutti i lati, la sequenza dei rustici del lato Est.</p> <p>Fase 4) XVI - XVIII secolo: murature in ciottoli e pietrame eterogeneo in corsi, angoli in mattoni. Comprende la realizzazione del fienile della testata Ovest e parte delle saturazioni del portico maggiore.</p> <p>Fase 5) XIX secolo: sopralzo in mattoni del tetto in corrispondenza della loggia.</p>	
<p>CATASTO 1812</p> 	<p>CARATTERI DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI:</p> <p>Fase 2) porta a sesto ribassato in grandi conci in arenaria martellinati molto manomessa sul fronte Nord.</p> <p>Fase 3) due portali su strada con doppie ghiera a sesto ribassato in mattoni su piedritti in masselli di arenaria martellinati, porta di fattura analoga al piano terra nel loggiato, quattro finestre a doppia ghiera in mattoni sul fronte Est e una su quello Nord; il loggiato è a due campate: al Piano Terra è a sesto ribassato in mattoni sorretto da grandi pilastri in pietra squadrata e mensole trapezoidali, al superiore un pilastrino ottagonale in mattoni sorregge semplici travi di legno.</p> <p>Fase 4) porte e finestre con architravi e davanzali in arenaria grigia di diverse dimensioni.</p>	
<p>NOTE STORICHE : La casa è da identificare con quella investita da Giovanni Blotti il 30 gennaio 1333: essa confinava a Nord con il <i>Fossatum Stratae Communis Pergami</i> che, decorrente a lato dell'edificio e poi interrato, ha dato origine alla piccola corte d'accesso. Nel 1395 la casa, descritta come dotata di pozzo e due pertiche di brolo, era di proprietà di Savia, vedova di Alberto Suardi.</p>		
<p>PROTEZIONE ESISTENTE : L. 1497/1939; Var. n. 28 al P.R.G., 3°.</p>		
<p>BIBLIOGRAFIA E FONTI D'ARCHIVIO :</p> <p>ASB, Archivio notarile.</p> <p>ASB, Polizze d'estimo.</p> <p>BCAM, Estimi.</p>		



Pianta del piano terreno - scala 1:500

